

10 Maggio 2009

**PRIMI ELEMENTI
PER UN PROGETTO DI BIBLIOTECA DIOCESANA**

(da Primo Ciarlantini a don Giovanni Frausini)

1) UNA BIBLIOTECA CHE SIA "LUOGO" DI CULTURA

Cultura come sapere, cultura come scambio di sapere, cultura come culla di nuovi saperi, cultura come influenza sul modo di vivere, di pensare, di agire, di scegliere, di affrontare, vivere e risolvere i problemi..

La biblioteca pensata, costruita, e voluta come "luogo" in cui "abiti" la cultura:

fare cultura

promuovere cultura

promuovere dialogo, incontro, dibattito libero, confronto

far incontrare persone diverse, sensibilità diverse, pensieri diversi, progetti diversi sul mondo e sull'uomo..

La biblioteca come "faro di cultura" sul territorio.. centro di irradiazioni di nuove e vecchie sensibilità, di chiavi di lettura dell'esistenza..

E cristianamente la biblioteca come luogo del "fare teologia", del leggere i segni dei tempi, in cui i credenti si ritrovino a interpretare la Parola di Dio per un oggi che scorre sempre diverso e sempre provocatorio..

2) UNA BIBLIOTECA AL TEMPO DELL'INFORMATICA E DEL WEB

Vanno bene le raccolte cartacee,
ma tutto deve essere in computer

la biblioteca disseminata di computers, a sufficienza per tutti gli utenti possibili

una biblioteca dentro al computer (anche se di qualcosa ci sarà la copia cartacea, ma anche questa opportunamente scannerizzata e memorizzata nei computers)

una biblioteca in rete con le altre biblioteche sul territorio, locale e nazionale,

una biblioteca con il suo sito

una biblioteca che ha un archivio di siti, su cui possibile cercare quello che serve..

3) UNA BIBLIOTECA APERTA E CON SPECIALISTI DENTRO

Una biblioteca con orari accessibili

una biblioteca con almeno 2-3 persone che non diano solo libri a richiesta,
ma che siano a loro volta operatori culturali,

capaci di consigliare gli utenti, di interloquire con loro, di proporre piste e soluzioni, di cercare insieme con loro..

4) UNA BIBLIOTECA COLLEGATA CON LE ALTRE REALTA' OPERATRICI DI CULTURA

In collegamento con il progetto culturale della Cei

in collegamento con la scuola di formazione teologica

in collegamento con la diocesi

in collegamento con istituti culturali, religiosi e laici

in collegamento con l'università

in collegamento con realtà nazionali di cultura religiosa e non..

5) FORSE CON LA POSSIBILITA' DI UNA SPECIALIZZAZIONE

Messi a disposizione di tutti gli strumenti di lavoro di base per il lavoro culturale (e in particolare per il lavoro teologico),

si potrebbe forse pensare alla cura e allo sviluppo di settori specializzati, di cui magari non ci sono equivalenti in zona: per esempio la storia locale, provinciale, diocesana e regionale; oppure una mediateca di tutto quanto viene prodotto in giro di religioso (film, musiche, documentari, ecc..)

Centri di documentazione che non siano ripetizioni e doppioni con altri, ma contributo ad una coralità di contributi e di espressioni..

ALCUNE NOTE TECNICHE SPICCIOLE

1. PER TUTTI E SENZA SOLDI

2. INIZIATIVE

Incontri con l'autore
Lecture con gli adulti
Lecture per i bambini
mostre specifiche in collaborazione con altre realtà

3. COINVOLGERE

Coinvolgere operatori culturali, religiosi
coinvolgere protagonisti del lavoro con giovani, adulti, anziani, famiglie, problematiche forti della società..
Coinvolgere istituzioni

4. FIDELIZZAZIONE

Adottare tecniche di "fidelizzazione" dei frequentatori e lettori tramite iniziative ricorrenti,
tramite qualche borsa di studio, proposte di ricerca ecc..
E-Mail periodica all'elenco di persone "amiche della biblioteca" che si andrà formando

5. PUBBLICAZIONE DI NEWS E CALENDARIO

nuovi arrivi
nuove proposte
calendario incontri (della biblioteca e di altro..)

6. COLLEGAMENTI SUL TERRITORIO

Per esempio un terminale collegato in remoto dalle parrocchie per la consultazione on-line

=====

18 LUGLIO 2010

ALTRI ELEMENTI

(da Primo Ciarlantini a don Giovanni Frausini)

1) Un programma di ricerca personalizzato

Fare un programma di ricerca personalizzato in rete,
con tutte le opzioni che vengono richieste (e quindi da implementare man mano che le persone chiedono e che si va avanti)
E questo posso farlo io

2) Programma di ricerca sul sito della biblioteca

Di questo programma di ricerca libri e materie si può fare una versione direttamente sul Web, sul sito che la biblioteca ovviamente avrà

3) NewsLetter periodica con novità e proposte secondo una Mailing List di cui progressivamente si doterà la biblioteca

raccogliendo indirizzi e-mail in ogni modo (convegni, contatti, mailing lists di altri..)

4) Supporto al Coteb

Facendo ad esempio delle vere e proprie rassegne e selezioni bibliografiche attinenti gli argomenti dei corsi

5) Audioforums, Cineforums, Corsi e Conferenze

Nello spirito della biblioteca come centro di irradiazione culturale, io credo vada pensato e predisposto un calendario annuale di intrattenimento, sia su calendario autonomo che come servizio offerto alle parrocchie, ai gruppi e ai movimenti (nulla vieta, infatti, che una parrocchia fa un approfondimento particolare di qualcosa, e la biblioteca offre un supporto specifico a questa attività)

6) Presentazioni di libri, colloqui con l'autore

Una bella serie di iniziative potrebbe essere legata all'incontro con autori di libri teologici e spirituali di grande attualità..

7) Una équipe di animatori/responsabili

Costituire una équipe di animatori della biblioteca, magari responsabili dei vari settori che si riuniscono periodicamente per stabilire il calendario delle manifestazioni che ruotano attorno alla biblioteca che si alternano come presenza fisica alla biblioteca stessa

8) Ordinamento dei libri e scannerizzazione

Consiglio di collocare i libri in sequenza numerica e basta, oppure al massimo per altezza omogenea (da cm.. a cm., magari con una sezione-sottosezione del tipo: 1/233 vuol dire fin a cm 14, il numero 233 progressivo..)

Perché poi i libri si ritroveranno in base al programma di catalogazione disponibile sia ai responsabili che agli utenti.

Per la scannerizzazione consiglio di mettere il numero maggiore di libri in computer, acquisendoli tramite scanner (io vedrei bene una persona dedicata a questo), sia libri di cui non c'è più copyright, che libri in possesso della biblioteca, per poterne essere a disposizione più copie.

9) Volontariato e apertura

A mio parere una bella caratteristica vincente potrebbe essere quella di assicurare orari di apertura molto ampi, anche festivi e serali, in modo da rendere appetibile la frequentazione per ogni tipo di gente..

10) Selezionare accuratamente le riviste cui abbonarsi

Non prendiamo di ogni erba un fascio: selezioniamo riviste che possano effettivamente essere di utilità e di consultazione per la gente del nostro territorio..